

LA NOVITÀ DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI ASTI

Il Giobert fucina di menti europee con il progetto "Erasmus Plus K1"

Le attività in chiave internazionale riguarderanno studenti e insegnanti "Formazione utile a interagire con le imprese straniere sul territorio"

ELISA SCHIFFO
ASTI

La vocazione turistica non può svilupparsi senza «coltivare» capacità comunicative, conoscenza dei contesti extranazionali ma anche creatività, flessibilità, capacità imprenditoriale. In questo momento delicato e particolarmente impegnativo per il mondo della scuola, all'istituto Giobert è arrivata una bella notizia: la scuola diretta da Patrizia Ferrero è entrata a far parte del progetto «Erasmus Plus K1» e, oltretutto, con un punteggio molto alto, 93 su 100. Un'iniezione di fiducia che ha promosso la scuola dopo l'attento esame di analisi dei bisogni e obiettivi proposti, proprio come succede nel mondo imprenditoriale. I presupposti di base sono lungimiranti: per aiutare i ragazzi ad affrontare le sfide future e a formare una mentalità europea bisogna investire sulle competenze dei formatori, formare insegnanti e personale Ata. Il program-



Gli studenti del Giobert in un'immagine di repertorio durante un viaggio di studio a Dublino

ma, sotto il cappello dell'Indire, l'istituto di documentazione, innovazione e ricerca del Miur, si chiama tecnicamente «Growth mindset: school staff training improvers student european mobility».

«I piani formativi dell'Istituto vanno di pari passo con le necessità di sviluppo del territorio – spiegano le docenti Loredana Tuzi e Paola Bossi – stiamo attraversando un momento di crisi, le poche industrie rimaste sono quasi tutte di proprietà straniera e necessitano di personale in grado di interagire in contesti internazionali. Anche la vocazione turistica ha la stessa esigenza». Il progetto si propone di incrementare il livello di conoscenza delle lingue straniere, migliorare conversazione e ascolto. E poi ancora sviluppare le capacità linguistiche e didattiche per fare dell'insegnamento in lingua straniera (Cilil) un elemento trainante della didattica delle materie professionalizzanti. Al Giobert, scuola che ha sempre scommesso sulle lingue straniere tra viaggi studio all'estero, certificazioni, incontri e confronti un'esperienza del genere in realtà esiste già: la docente Barbara Fieschi fa lezione di diritto e economia in inglese, caso singolo che grazie a questa opportunità del progetto Erasmus Plus potrebbe estendersi ad altre materie. Il progetto offre infine l'opportunità agli insegnanti del Giobert di trascorrere un periodo all'estero («job shadowing») in un istituto, una scuola o un'università. —

SERVIZI

L'accesso in sicurezza nelle dodici ecostazioni

Gaia spa mantiene alta la guardia per tenere aperte in sicurezza le sue 12 ecostazioni sul territorio provinciale. Per fare fronte ad uno scenario di contagio da Covid 19 definito dalla Regione «di massima gravità e livello di rischio alto», l'azienda astigiana ha disposto per tutti i suoi centri di raccolta delle regole precise. Per conferire rifiuti alle ecostazioni, bisognerà essere muniti di autocertificazione che ne evidenzia la necessità. Nelle isole ecologiche si può accedere solo indossando la mascherina. Possono esserci solo tre utenti alla volta all'interno dell'area di conferimento, per garantire il rispetto delle distanze interpersonali tra utenti e addetti al centro. Anche le persone in coda fuori dall'ecostazione devono rispettare le distanze di sicurezza e non creare assembramenti. Le ecostazioni si trovano a Bubbio, Calliano, Canelli, Castello d'Annone, Castelnuovo Don Bosco, Costigliole, Mombercelli, Montiglio, Roccaverano, San Damiano, Villafranca e Villanova. «In questa fase – precisa l'amministratore delegato di Gaia Flaviano Fracaro – l'apertura dei centri di raccolta appare ancor più opportuna perché il DPCM del 3 novembre consente di continuare l'attività alla maggior parte delle imprese, per cui potrebbero esserci situazioni di necessità che in un lockdown generalizzato non si sarebbero presentate». «Da tempo – prosegue – oltre ai cittadini anche le aziende possono conferire i rifiuti nelle ecostazioni ed è un dovere dell'azienda garantire lo smaltimento dei rifiuti in sicurezza, a tutela dell'ambiente». Per informazioni contattare l'ufficio ecostazioni presso il Polo trattamento rifiuti di Valterza al numero 0141.476703 o a info@gaia.at.it. GI. M. —

LE ATTIVITÀ DELLA PRIMARIA DI MONCUCCO

Le lezioni iniziano con lo yoga e tra le farfalle si imparano le scienze

La scuola primaria di primo grado di Moncuoco Torinese si aggiorna ai tempi coronavirus. Con il nuovo anno scolastico il plesso, che fa parte dell'istituto comprensivo di Castelnuovo Don Bosco, Cocconato e Montiglio Monferrato, guidato dal dirigente scolastico Angela Evangelista, ha attivato nuove iniziative. Ogni giorno i 21 bimbi e le tre docenti prima delle lezioni s'immergono in un momento di meditazione con lo yoga mattutino. «Un modo per partire bene – spiegano dalla scuola che ha sede tra le

mura del Castello –. Le nostre giornate sono scandite da numerose attività che cerchiamo di svolgere all'aperto quando il tempo lo consente». La primaria con i suoi tanti laboratori didattici e il metodo delle pluriclassi, fa parte del progetto della rete nazionale «Scuola senza zaino» che permette di seguire programmi alternativi e di qualità. Tra le tante novità apprezzate dai piccoli c'è Batufolo. Il coniglietto bianco, accudito dai bimbi, fa compagnia a scuola con la pet therapy, tra carezze e coccole. Per rendere

meno triste il distanziamento le docenti hanno rallegrato i banchi inserendo elementi colorati, come la luna sorridente, il sole raggianti, cuori rossi e farfalle in volo. Tra una lezione e l'altra non mancano le uscite. «Molto apprezzate – raccontano le docenti – sono le nostre gite nel bosco, a pochi passi dal centro di Moncuoco. Le classi adorano il contatto con la natura». Un modo alternativo per imparare scienze, geografia e geometria disegnando una mappa per una caccia al tesoro autunnale. E poi mate-



Due alunni della primaria di Moncuoco durante le nuove attività

matica per contare le foglie, i ricci delle castagne e le ghiande delle querce. Ma anche improvvisazione con le storie da inventare e musica con i suoni delle foglie cadenti. «I piccoli – concludono da Mon-

cuoco – hanno scoperto che l'unione fa la forza con i giochi di squadra. La nostra didattica incentiva i bimbi nell'apprendimento con strumenti alternativi». M.A. R. —

IL DONO DEL NUOVO MOLLIFICIO ASTIGIANO ALLA PRIMARIA DI MOMBERCCELLI

Bambini più protetti col nuovo gazebo

«Tre cose ci sono rimaste del Paradiso: le stelle, i fiori e i bambini». E' scritto sul gazebo donato alla scuola primaria di Mombercelli da un'azienda del territorio, il Nuovo Mollificio Astigiano, l'azienda di Pia Giovine e Marco Prainero che mette al primo piano le risorse umane e il benessere della persone, come una grande famiglia.

Il loro gesto di solidarietà ora si rivolge ai bambini, forse quelli che stanno patendo di più di questo periodo

difficile in cui bisogna mascherarsi il volto e non si può abbracciare un amico e anche quelli meno aiutati. Il gazebo, completo di tende da riparo, è stato sistemato in corrispondenza dell'ingresso principale per favorire l'entrata mattutina anche in caso di maltempo evitando assembramenti per misurare la febbre e consentire un miglior scorrimento.

«Quando il sindaco Ivan Ferrero ha annunciato che sarebbe arrivata un'utile sorpresa nessuno immagi-

nava una struttura così completa e funzionale – commentano le maestre – il nuovo gazebo completa l'ingres-

«Un prezioso riparo dal freddo durante l'intervallo»

so insieme al tendone che l'Unione Collinare e il Comune di Mombercelli hanno sistemato vicino alla se-

conda entrata, dove si trova la mensa. Durante l'intervallo diventano tra l'altro un prezioso riparo anche nelle giornate più fredde e consentono di trascorrere all'aperto un luogo di svago, mentre le aule vengono igienizzate. Speriamo di poter ringraziare tutti con una bella festa all'ombra quando finirà la scuola a giugno». «Abbiamo fornito i gazebo in collaborazione con l'unione collinare a tutte le scuole del paese, un all'asilo, uno alla primaria e due alle me-



Il gazebo donato alla scuola primaria di Mombercelli

die, il dono del Nuovo Mollificio ci ha permesso di completare le necessità delle scuole – spiega il primo cittadino Ferrero – un utile ripa-

ro dal freddo specialmente in questi momenti in cui gli ingressi devono essere scaglionati». E.S.C. —